



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PZIC88300G: I.C. "BUSCIOLANO" POTENZA

Scuole associate al codice principale:

PZAA88300B: I.C. "BUSCIOLANO" POTENZA
PZAA88301C: AVIGLIANO SCALO - IC BUSCIOLANO
PZAA88302D: SAN NICOLA - IC BUSCIOLANO PZ
PZAA88303E: VIA CALABRIA - IC BUSCIOLANO PZ
PZAA88304G: C.DA GIULIANO - BUSCIOLANO PZ
PZEE88301N: AVIGLIANO SCALO BUSCIOLANO PZ
PZEE88302P: SAN NICOLA-IC BUSCIOLANO PZ
PZEE88303Q: S. MARIA - IC BUSCIOLANO PZ
PZEE88304R: GIULIANO-IC BUSCIOLANO PZ
PZEE88305T: SEZ.OSPEDALIERA S.CARLO PZ IC BUSCIOLANO
PZMM88301L: I GRADO "A.BUSCIOLANO" PZ



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni.

Non sono presenti studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum. I docenti di tutte le discipline osservano e verificano in classe le competenze chiave europee trasversali per raccordarle con gli insegnamenti disciplinari.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola necessita di un maggiore coinvolgimento nelle attività stabilite dal PTOF di tutto il corpo docente e di una collaborazione più stretta tra i diversi ordini al fine di rendere sempre più consapevole il legame tra curriculum e programmazione formativa soprattutto in verticale. Si ritiene, inoltre, indispensabile, una formazione per i docenti referenti delle funzioni strumentali e coordinatori dei dipartimenti al fine di attribuire tali ruoli a coloro che posseggono, per



formazione e non solo per esperienza, una conoscenza completa delle dinamiche dell'Istituto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

ATTUAZIONE DEL CURRICOLO
VERTICALE POTENZIAMENTO DELLE
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

TRAGUARDO

Si prevede di mettere in atto attività volte all'attuazione del curricolo verticale, in sinergia con il territorio e le famiglie, considerando sempre al centro del processo ciascun alunno e le sue esigenze formative.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
PROGETTARE UN PERCORSO SCOLASTICO ORGANICO FRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA, ATTRAVERSO RACCORDI PEDAGOGICI, CURRICOLARI ED ORGANIZZATIVI EFFICACI SIA IN ORIZZONTALE SIA IN VERTICALE, DOVE LO STUDENTE POSSA VERIFICARE LE PROPRIE ATTITUDINI E POTENZIALITÀ;
2. Curricolo, progettazione e valutazione
CURARE IL CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Introdurre, nell'azione didattica, metodologie che sollecitino la partecipazione attiva del discente alla stessa, ne sviluppino il senso critico, consentano un accrescimento complessivo delle sue competenze.
5. Curricolo, progettazione e valutazione
Creare e applicare le strategie di un curricolo digitale
6. Ambiente di apprendimento
POTENZIARE L'UTILIZZO DI ATTIVITÀ LABORATORIALI
7. Ambiente di apprendimento
INCREMENTARE L'UTILIZZO DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DIGITALI
8. Ambiente di apprendimento
Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica.
9. Inclusione e differenziazione
POTENZIARE ATTIVITÀ CHE FAVORISCANO L'INCLUSIONE E LA COESIONE SOCIALE
10. Inclusione e differenziazione
Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione
11. Inclusione e differenziazione
Progettare percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a



- progetti esterni
12. Continuità e orientamento
MONITORARE GLI ESITI DEGLI ALUNNI IN USCITA NEL PRIMO BIENNIO DELLE SUPERIORI
 13. Continuità e orientamento
POTENZIARE LE RELAZIONI CON GLI ISTITUTI DI II GRADO PER L'ORIENTAMENTO E LA CONTINUITÀ
 14. Continuità e orientamento
Istituire rapporti coerenti tra autovalutazione e progettazione didattica. Valorizzare le capacità propositive dei docenti. Produrre prove standardizzate comuni di rilevazione livelli. Produrre strategie di innovazione e di sviluppo motivazionale.
 15. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
INCENTIVARE LA CONTINUA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO SULLA VALUTAZIONE, SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE, SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA E SULLA DEMATERIALIZZAZIONE.
 16. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche.
 17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Curare il raccordo con le scuole del primo ciclo del territorio, individuando competenze trasversali e percorsi disciplinari in continuità.
 18. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI ANCHE IN ACCORDI DI RETE CON ALTRE SCUOLE, SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA
 19. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica e una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.
 20. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sviluppare, attraverso progetti formativi mirati pratiche didattiche innovative. Stimolare l'attenzione sulle potenzialità delle TIC nella pratica didattica.
 21. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
OTTIMIZZARE LA COMUNICAZIONE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO
 22. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Istituire accordi di collaborazione, formalizzati e non, che implementino le occasioni formative e amplino gli stimoli all'apprendimento per gli studenti dell'istituto.
 23. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Sviluppare occasioni a carattere formativo. Accrescere i rapporti di partenariato con agenzie formative extrascolastiche.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Sviluppare le capacità logiche e di problem solving. Migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica e in inglese L1 e L2.

TRAGUARDO

Incrementare la fascia 4 nella scuola secondaria di I grado. Riduzione del cheating nella scuola primaria rispetto agli esiti della media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
PROGETTARE UN PERCORSO SCOLASTICO ORGANICO FRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA, ATTRAVERSO RACCORDI PEDAGOGICI, CURRICOLARI ED ORGANIZZATIVI EFFICACI SIA IN ORIZZONTALE SIA IN VERTICALE, DOVE LO STUDENTE POSSA VERIFICARE LE PROPRIE ATTITUDINI E POTENZIALITÀ;
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
CURARE IL CONSOLIDAMENTO DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Introdurre, nell'azione didattica, metodologie che sollecitino la partecipazione attiva del discente alla stessa, ne sviluppino il senso critico, consentano un accrescimento complessivo delle sue competenze.
5. **Ambiente di apprendimento**
POTENZIARE L'UTILIZZO DI ATTIVITÀ LABORATORIALI
6. **Ambiente di apprendimento**
INCREMENTARE L'UTILIZZO DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DIGITALI
7. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica.
8. **Inclusione e differenziazione**
POTENZIARE ATTIVITÀ CHE FAVORISCANO L'INCLUSIONE E LA COESIONE SOCIALE
9. **Inclusione e differenziazione**
Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione
10. **Continuità e orientamento**
MONITORARE GLI ESITI DEGLI ALUNNI IN USCITA NEL PRIMO BIENNIO DELLE SUPERIORI
11. **Continuità e orientamento**
POTENZIARE LE RELAZIONI CON GLI ISTITUTI DI II GRADO PER L'ORIENTAMENTO E LA CONTINUITÀ
12. **Continuità e orientamento**
Istituire rapporti coerenti tra autovalutazione e progettazione didattica. Valorizzare le capacità



propositive dei docenti. Produrre prove standardizzate comuni di rilevazione livelli. Produrre strategie di innovazione e di sviluppo motivazionale.

13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
INCENTIVARE LA CONTINUA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO SULLA VALUTAZIONE, SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE, SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA E SULLA DEMATERIALIZZAZIONE.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI ANCHE IN ACCORDI DI RETE CON ALTRE SCUOLE, SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA
16. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica e una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.
17. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare, attraverso progetti formativi mirati pratiche didattiche innovative. Stimolare l'attenzione sulle potenzialità delle TIC nella pratica didattica.
18. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
OTTIMIZZARE LA COMUNICAZIONE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

TRAGUARDO

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'età evolutiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
PROGETTARE UN PERCORSO SCOLASTICO ORGANICO FRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA, ATTRAVERSO RACCORDI PEDAGOGICI, CURRICOLARI ED ORGANIZZATIVI EFFICACI SIA IN ORIZZONTALE SIA IN VERTICALE, DOVE LO STUDENTE POSSA VERIFICARE LE PROPRIE ATTITUDINI E POTENZIALITÀ;
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio
3. **Ambiente di apprendimento**
POTENZIARE L'UTILIZZO DI ATTIVITÀ LABORATORIALI
4. **Ambiente di apprendimento**
INCREMENTARE L'UTILIZZO DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DIGITALI
5. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica.
6. **Inclusione e differenziazione**
POTENZIARE ATTIVITÀ CHE FAVORISCANO L'INCLUSIONE E LA COESIONE SOCIALE
7. **Continuità e orientamento**
POTENZIARE LE RELAZIONI CON GLI ISTITUTI DI II GRADO PER L'ORIENTAMENTO E LA CONTINUITÀ
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
INCENTIVARE LA CONTINUA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO SULLA VALUTAZIONE, SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE, SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA E SULLA DEMATERIALIZZAZIONE.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI ANCHE IN ACCORDI DI RETE CON ALTRE SCUOLE, SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sviluppare occasioni a carattere formativo. Accrescere i rapporti di partenariato con agenzie formative extrascolastiche.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche.

TRAGUARDO

Rendere coerenti tra loro e con il miglioramento degli esiti in uscita gli accordi, formali e non, con soggetti esterni, istituendo forme di collaborazione che producano situazioni formative stimolanti e tali da migliorare le performance degli studenti



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
PROGETTARE UN PERCORSO SCOLASTICO ORGANICO FRA DIVERSI ORDINI DI SCUOLA, ATTRAVERSO RACCORDI PEDAGOGICI, CURRICOLARI ED ORGANIZZATIVI EFFICACI SIA IN ORIZZONTALE SIA IN VERTICALE, DOVE LO STUDENTE POSSA VERIFICARE LE PROPRIE ATTITUDINI E POTENZIALITÀ;
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Produrre azioni comuni di sviluppo motivazionale e miglioramento del metodo di studio
3. **Ambiente di apprendimento**
INCREMENTARE L'UTILIZZO DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO DIGITALI
4. **Ambiente di apprendimento**
Modificare l'ambiente di apprendimento attraverso l'innovazione metodologica.
5. **Inclusione e differenziazione**
POTENZIARE ATTIVITÀ CHE FAVORISCANO L'INCLUSIONE E LA COESIONE SOCIALE
6. **Inclusione e differenziazione**
Individuare le competenze trasversali comuni, porle in atto nell'azione didattica disciplinare e verificarne periodicamente l'attuazione
7. **Inclusione e differenziazione**
Progettare percorsi di recupero/potenziamento a gruppi di livello, attraverso la partecipazione a progetti esterni
8. **Continuità e orientamento**
MONITORARE GLI ESITI DEGLI ALUNNI IN USCITA NEL PRIMO BIENNIO DELLE SUPERIORI
9. **Continuità e orientamento**
POTENZIARE LE RELAZIONI CON GLI ISTITUTI DI II GRADO PER L'ORIENTAMENTO E LA CONTINUITÀ
10. **Continuità e orientamento**
Istituire rapporti coerenti tra autovalutazione e progettazione didattica. Valorizzare le capacità propositive dei docenti. Produrre prove standardizzate comuni di rilevazione livelli. Produrre strategie di innovazione e di sviluppo motivazionale.



11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
INCENTIVARE LA CONTINUA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO SULLA VALUTAZIONE, SULLE METODOLOGIE DIDATTICHE, SULL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA E SULLA DEMATERIALIZZAZIONE.
12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Potenziare il ruolo dei dipartimenti nell'elaborazione dei metodi didattici e nella definizione di prove comuni periodiche.
13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
INCREMENTARE PERCORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI ANCHE IN ACCORDI DI RETE CON ALTRE SCUOLE, SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA
14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Avviare progetti di formazione che stimolino le pratiche d'innovazione didattica e una gestione degli uffici al passo con i mutamenti normativi e tecnologici.
15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sviluppare, attraverso progetti formativi mirati pratiche didattiche innovative. Stimolare l'attenzione sulle potenzialità delle TIC nella pratica didattica.
16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
OTTIMIZZARE LA COMUNICAZIONE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta degli obiettivi deriva dalla necessità di agire su più fronti, rafforzando in primo luogo la motivazione allo studio, attraverso un'azione mirata a suscitare curiosità e interessi, favorendo in generale la maturazione di competenze trasversali, tra cui la capacità di autovalutazione e l'acquisizione di un adeguato metodo di studio, senza però trascurare gli interventi di ripresa dei contenuti e di lavoro sulle competenze disciplinari, attraverso interventi mirati di recupero e consolidamento, nei limiti delle risorse che l'istituto potrà mettere in campo. Importanti strumenti di intervento saranno l'azione volta a rendere omogeneo, attraverso il confronto collegiale, il progetto didattico, rafforzato da elaborazione e somministrazione di prove comuni di livello. La formazione del personale, soprattutto di quello docente, avrà come scopo il collegamento con l'innovazione didattica e con quella più in generale, delle nuove tecnologie, con le nuove generazioni come da PNRR. Altro fronte d'azione è quello dell'incremento delle collaborazioni con l'esterno, per ampliare le opportunità formative, produrre occasioni di confronto, permettere l'uscita dall'autoreferenzialità.